



Risotto al cicorino e verdure di stagione ad Albairate

di Giorgio Cannì

Un tempo qui c'era un piccolo borgo dove tutto ruotava attorno alla vita contadina. Oggi l'agriturismo Cascina Riazzolo di Albairate (Mi) propone specialità della tradizione regionale con una carta che cambia tutti i mesi. In questo periodo: risotto al cicorino selvatico, formaggi ed erbe, chicche

con ragu di capriolo, coppa di ma latte (anche piatti per vegetariani) Menu completo per 32 euro, beva escluse. Vini solo della Lombardi dalla Franciacorta all'Oltrepò. Ape giovedì e venerdì per cena, sabato domenica tutto il giorno; infotel: 02.94.06.603.

Arte Nei suggestivi spazi di Assab One si inaugura domani la tripla mostra «

## Incroci di linguaggi nell'ex tipografia

Le installazioni d'autore di Branzi, Maki e Mastrovito

## La scheda

Tripla mostra «1+1+1», www.assabone.org



Assab One, via Assab 1



Quando Vernice domani dalle ore 18 alle 22, fino al 5 maggio



Tre autori, tre generazioni, tre discipline, tre storie. È questo il nodo del format espositivo «1+1+1», ideato da Elena Quarestani e Marco Sammicheli di Assab One per indagare relazioni e confini tra linguaggi visivi. In un'unica mostra si mettono a confronto, o meglio in dialogo, un architetto, un designer e un artista, e li si invita a misurarsi con gli ambienti di Assab One attraverso opere site-specific realizzate per l'occasione. Assab è un'associazione no profit, nata nel 2002 come spazio di ricerca e di esposizione per l'arte contemporanea: si colloca in un sito ex industriale d'atmosfera, quello dell'azienda grafica GEA in zona Cimiano Palmanova.

La terza edizione della serie inaugura domani: quest'anno i partecipanti sono l'architetto «radicale» Andrea Branzi, tre volte Compasso d'Oro, classe 1938, la textile designer Chiaki Maki, nata in Giappone nel 1960, atelier alle pendici dell'Himalaya, e l'artista Andrea Mastrovito, bergamasco del 1978 che oggi vive a New York. Suggestivo il luogo, suggestivi i tre interventi. Nell'installazione «La metropoli latina» Branzi ha rintracciato le radici archeologiche della dimensione domestica nella pittura pompeiana, mescolando oggetti attuali a immagini tratte da affreschi della cittadina vesuviana. Chiaki Maki espone con il titolo «The alchemy of weaving» alcuni dei suoi delicati arazzi, intrecciati con preziosi filati ottenuti da fibre e pigmenti naturali: il risultato della connessione tra artigianato tradizionale, vena creativa e procedimenti ecologici. Significativo ed evocativo del genius loci l'intervento di Mastrovito, mirato a «rammendare un grande buco lasciato dai macchinari sul suolo della ex fabbrica: l'ha coperto con migliaia di tessere di puzzle in cartoncino in varie tonalità di verde, tinta originale del pavimento, ricavandole da copertine di libri donati da amici e abitanti del quartiere.

**Chiara Vanzetto** 

Architetto
Andrea Branzi,
designer, tre
volte vincitore
del Compasso
d'Oro, e artista
lavora
all'installazione
«La metropoli
latina» in cul
mescola
testimonianze
della pittura
pompelana e

oggetti moderni



## Fabbrica del Vapore

## Vetrine di libertà: lo sguardo delle donn



arte come grammatica di libertà ha accompagnato nei decenni la presa di parola femminile e femminista. Quella parola che dal 1975, a Milano, è declinata nei volumi e negli incontri della Libreria delle donne. Dove le milanesi si sono confrontate attraverso quel «partire da sé» che ha coniugato il quotidiano con letteratura, poesia, scienze filosofie e politica e costruito quel pensiero complesso che si chiama libertà. L'arte visiva lo ha accompa «quarte vetrine» do un'artista ha parlato opere. Carla Accardi Marina Ballo Charm Chiari, Sophie Ko, C Grazia Varisco, Nano Wrånes... Sono solo artiste che da doma saranno alla Fabbrio progetto di Franceso «Vetrine di libertà».